

Serie A

È gradita l'esperienza



**L'Under 17
domenica
a Palermo**



Cresce l'attesa per vedere all'opera l'Under 17 di Marco Fioretto. I giovani gialloblù della Diga affronteranno domenica in una gara valevole per il primo

turno dei playoff il Palermo. Si tratta di una gara secca che si giocherà alle 15 al campo sportivo Pisani. La vincente affronterà nel

turno successivo una tra Sampdoria e Bari. Si tratta di un grande traguardo per la squadra di Fioretto che vuole stupire ancora

PORTIERI DI LUNGO CORSO. Da Zanin, passando per Marcon, Marchegiani, Fontana, Bizzarri e ora l'ex estremo difensore del Palermo



Enzo Zanin



Sergio Marcon



Luca Marchegiani



Alberto Fontana



Lorenzo Squizzi



Albano Bizzarri

Quando il numero uno non ha età Il Chievo punta sull'«usato sicuro»

Con il ritorno di Sorrentino, il club gialloblù prosegue nella tradizione che vuole a difesa della sua porta degli interpreti, come dire, stagionati

Gianluca Tavellin

Portiere vecchio, fa buon brodo. L'arrivo al Chievo del 37enne Sorrentino conferma l'adagio che vuole la porta gialloblù difesa da giocatori esperti. Poco più di vent'anni fa, il primo inossidabile del club fu quell'Enzo Zanin che partecipò alla scalata del club fino al calcio che conta. In difficoltà nelle uscite e figlio di un ruolo che non conosceva i piedi, Zanin era davvero bravo fra i pali. Fu sostituito con Borghetto e il giovanissimo Gianello, ma nelle annate successive i giovani non trovarono grande spazio, visto che venne addirittura chiamato il veneziano Caniato, un sosia di Cervone con lineamenti più dolci e carini, ma sicuramente meno bravo dell'ex romanista. Nell'estate del 1998 con Mimmo Caso arrivò Flavio Roma che il Chievo aveva incrociato al Martelli giovanissimo nel braccio di ferro col Mantova nell'anno della serie C. Roma rimase una sola stagione e poi spiccò il volo tanto da diventare poi portiere della Lazio, del Monaco e del Milan. Nell'estate del 2000 arriva al Chievo Gi-

gi Delneri. Il diesse Sartori dopo aver sfiorato l'obiettivo grosso con Baldini, punta ad avere una squadra competitiva per giocare la serie A. «Con i tre punti noi giocheremo sempre per vincere, il pari non serve a nulla». Questo il credo di Delneri che avrà in Sergio Marcon un portiere di grande affidabilità, ma già trentenne. I gialloblù vinsero il campionato. Marcon era molto agile e reattivo soprattutto in mezzo ai pali. La serie A si apre con una novità: Marcon dovrà giocare il posto con un certo Cristiano Lupatelli. Il calcio spregiudicato di Delneri con la linea difensiva molto alta fece assomigliare il «Lupo» a quel Jangbloed che giocava con l'8 sulla schiena e aveva le ginocchiere, ma soprattutto era di fatto il libero della grande Olanda, tanto era chiamato al lavoro fuori dall'area. Lupatelli fu determinante nelle uscite. Celebre uno scontro con Inzaghi a San Siro che costò il ginocchio all'attaccante, meno celebre il suo liscio nella gara interna con l'Inter. Lupatelli fu il primo portiere europeo del Ceo. Al Maracana di Belgrado parò un rigore a Pjanovic. Ci sapeva fare il

«Lupo» sui rigori. Da lui in poi, il Chievo targato Sartori e poi Nember è sempre andato sul sicuro con i portieri. Luca Marchegiani giunse in riva all'Adige nell'estate del 2003. Con Bierhoff, già presente nel 2002, è stato forse il giocatore più titolato acquistato dal Chievo nei primi anni 2000. Serio e professionale quando giocò nel Chievo aveva già 37 anni. Inutile parlare delle grandi qualità di Marchegiani, forse fra i migliori portieri anni novanta. Via lui, ecco un altro che avrebbe avuto un ruolo nel film di Sorrentino, non Stefano, ma Paolo: «Youth».

Al Bottagisio nell'estate del 2005 giunse Alberto Fontana, soprannominato naturalmente «Jimmy». All'epoca aveva 31anni. Molto attento tra i pali e una vera «molla» negli interventi ravvicinati. L'anno dopo arrivò dal Lecce un altro over 30: Vincenzo Sicignano, 32 anni. La squadra subì il contraccolpo dell'eliminazione nei preliminari di Champions League con il Leviski Sofia. Sicignano non ebbe molta fortuna in gialloblù ed allora nel finale giocò spesso Lorenzo Squizzi, scuola Juve. Era il vice, ma

nella stagione successiva in B fu il vero titolare con 41 partite giocate. Oggi è il preparatore dei portieri gialloblù. Una volta ritornati in serie A, ecco il «Sorrentino Uno». Forte fisicamente, spericolato nelle uscite e con grande personalità, totalizzò 163 presenze prima di accettare a gennaio del 2013 il Palermo. In porta con continuità andò il 33enne Puggioni. Nell'estate del 2014 ecco l'eccezione. Il Chievo di Corini punta su Bardi non ancora 22enne, ma alle sue spalle arriva Albano Bizzarri 37enne. Maran subentrò a Corini dando il via libera al portiere argentino, che il prossimo novembre compirà 39 anni. Dall'altro ieri ecco di nuovo Stefano Sorrentino per la porta del Chievo. Son 37 gli anni, a dimostrazione che nella porta del Chievo, vecchio è davvero bello. Sorrentino è stato protagonista assoluto della salvezza del Palermo. Integor e con grande motivazione, l'ex numero 1 rosanero ha firmato un contratto biennale più opzione per il terzo col Chievo. Insomma a 40 anni o farà la chiocciola oppure giocherà nella porta più vecchia d'Italia: quella del Chievo. •



La scelta di Sorrentino è stata dettata anche da motivi familiari

Le news

**Festagialloblù
Domani al via
il «Baldo Garda»**



Marco Pacione

LA FESTA. Per concludere il magnifico campionato del Chievo in A, l'altro ieri sera si è tenuta la tradizionale cena di gala di fine stagione, nella splendida cornice di «Villa Baietta» a Dossobuono. Tutto lo staff, la dirigenza, la squadra al completo e i dipendenti del Chievo hanno festeggiato insieme al Presidente Luca Campedelli la stagione disputata e il raggiungimento dei 50 punti.

IL CHIEVO E IL GARDA. Un gemellaggio a tinte gialloblù. Sarà presentato domani, nel tendone allestito nei pressi del Palafiera di Cavaion, alle ore 19, un'importante sinergia calcistica tra il Cavaion e la Montebaldina Consolini il progetto si chiama «Baldo Garda» messo in cantiere, dai due sodalizi, molto amati dai dilettanti del lago, con la partecipazione di Affi e Costermano. Il progetto si chiama «Baldo Garda». Verrà potenziato il settore giovanile con i medesimi intenti, elevando le categorie in qualità e quantità. Al centro di tutto, l'affiliazione con il Chievo Verona che seguirà da vicino la sinergia, mettendo a disposizione quotati tecnici prodighi di consigli ed insegnamenti.

Non a caso domani sera saranno presenti per il Chievo, il team manager Pacione e i due tecnici delle giovanili Fioretto e Cantarelli.

MSP CALCIO A 5. La formazione rumena ha conquistato il campionato battendo in finale i rivali della Trinacria per 6 a 3

Per il Corvinul un altro titolo provinciale

Alla Pizzeria Parolin Alpo il successo nei playoff. La squadra dei 7 Nani prima nella Coppa di B

L'ennesima conferma. Il Corvinul Hunedoara ha vinto di nuovo il titolo nel campionato provinciale di calcio a 5 Msp Trofeo Ostilio Mobili, battendo in finale gli storici rivali della Trinacria. Due squadre protagoniste negli ultimi tre anni anche a livello nazionale, con il successo della Trinacria nel 2013 e la finale raggiunta dal Corvinul l'anno dopo. La stagione del-

la Trinacria era iniziata a corrente alternata, recuperando terreno nella seconda parte fino ad arrivare alla sfida decisiva contro un Corvinul che da due anni non trova avversari nemmeno a livello regionale: la finale si presentava come una sfida all'insegna dello spettacolo, anche se con assenze pesanti come quella di Danes per la Trinacria e di Romeo Georgescu dall'altra parte.

Ballint firma il vantaggio per il Corvinul poi pareggiato da Molas, prima del 2 a 1 per la squadra rumena ad opera di Danciu: quindi la

terza rete di Molomfaneanu con un gran tiro al volo, poi lo stesso giocatore ha segnato anche il della sicurezza con un tempo ancora da giocare. La seconda frazione è ancora di stampo rumeno, lasciando alla Trinacria pochissimi spazi: Adrian Georgescu segna ancora prima del gol di Gancitano da distanza ravvicinata. Sembra finita, Ditta prova ad accorciare le distanze per la Trinacria su calcio di punizione ma la terza rete di Molomfaneanu chiude definitivamente l'incontro sul 6 a 3. Per il secondo anno consecutivo quindi il Corvinul Hune-



I ragazzi del Corvinul Hunedoara in festa dopo la vittoria del titolo

doara si è guadagnato il titolo provinciale, raggiungendo nell'albo d'oro squadre come l'Mdm S.Martino, la Pizzeria Decò e la Carrozzeria Conti Rino.

Nei playoff invece la vittoria nel Trofeo Air Dolomiti è andata alla Pizzeria Parolin Alpo, che ha battuto in finale il Sona Nazione: entrambe le squadre erano comunque sicure della salvezza in Serie A1. Solo una però andrà ai campionati regionali di fine maggio, lo farà Pizzeria Parolin Alpo dopo il 3 a 1 firmato dalle reti di Piazzola, Parolin e Cazzaroli, con Binotto autore del gol della bandiera per il Sona Nazione. Sempre sul campo del PalaOlimpia dove si sono disputate tutte le sfide finali è andata in sce-

na anche la sfida decisiva per assegnare la Coppa di B Trofeo Valpolicella Benaco Banca: di fronte c'erano sicuramente le due migliori squadre di tutta la Serie B, il Corner Bar Team e i 7 Nani. Ha vinto il Corner Bar Team, ma ci sono voluti i calci di rigore dopo che i tempi regolamentari si erano chiusi sul 1 a 1 con le reti di Cracco e Sancassani. Grandi emozioni nel supplementare, dove ancora Sancassani a 38 secondi dalla fine sembrava aver regalato la vittoria ai 7 Nani, ma di nuovo Cracco con una grande giocata ha firmato il pareggio a due secondi dal termine, prima che i rigori consegnassero ai suoi compagni del Corner Bar Team la Coppa di B. • L.MAZ.